

# Peppe Lanzetta ad Arti di Maggio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

---



**Napoli 17 maggio 2012** -Se è lecito chiedere a un artista di consacrarsi a quel che crea, Peppino Lanzetta ha sempre percorso questa strada. La drammaturgia, la scrittura, il cinema rappresentano da anni le tappe di un viaggio in cui il corpo ha una sua impura sacralità da riscoprire a ogni passo.

La pittura è l'ultimo ambito in cui questo artista non allineato ha deciso di esprimersi e sabato 19 maggio alle 11.30 le scuderie di Palazzo Genovese a Salerno accoglieranno la preview riservata alla stampa di "Dalla mia casa non si vede Capri", una esposizione promossa dall'Associazione "Senza Periferie", presieduta da Lorenzo Forte e curata da Erminia Pellecchia. Alle 22 la mostra sarà aperta al pubblico e con Jennà Romano Lanzetta darà vita a una performance che racconterà le infinite contraddizioni di Napoli. L'iniziativa rientra nella V edizione di Arti di Maggio, kermesse promossa dall'Associazione Seventh Degree dell'Università di Salerno, presieduta da Liberato Marzullo e diretta da Antonello Mercurio, che si avvale del sostegno del Comune di Salerno e del Conservatorio Statale di musica "G.Martucci", guidato da Fulvio Maffia.

Le opere della mostra sono sessanta acrilici su tela, presenti nel catalogo edito da Plectica, nell'ambito della collana Corponovecento. Il cromatismo che sembra esplodere nel quadro ineggia all'immediatezza, alla vitalità, al bisogno di ridefinire la propria libertà al di là di sbarre che bloccano invano lo sguardo. Che il colore abbia una sua voce che è inutile tentare di ridurre al silenzio l'autore lo sa da sempre, ma non si tratta di una fuga nell'irrazionale, di un'esigenza di anteporre le proprie sensazioni a tutto.

